

Relazione Gruppo 9

È stato un confronto molto sereno dove tutti hanno partecipato dicendo la loro opinione. Siccome le cose dette sono state tante mi limito a elencare senza aggiungere miei commenti.

È stato difficile suddividere le cose nelle tre domande proposte e forse alcune idee possono essere una risposta a più di una delle tre domande.

Una piccola nota per l'organizzazione: sarebbe stato meglio avere un foglio con le domande per tutti

Ottima l'idea quella di far lavorare insieme preti, diaconi e laici!

Ecco quanto emerso nel gruppo:

1) Come coinvolgere le nostre comunità parrocchiali nella conoscenza e accoglienza dell'Evangelii Gaudium oltre ai soliti che già si impegnano?

- a) Lettere consegnate ai parrocchiani con frequenza da decidere con passi dell'E.G. e riflessioni sul passo inviato. Dove è possibile la consegna andrebbe fatta a mano suonando i campanelli altrimenti in buca.
- b) Presentare l'E.G. anche ai gruppi già presenti in parrocchia come i gruppi famiglia e poi presentare la domenica con dei banchetti all'esterno i lavori svolti con le riflessioni avute negli incontri per dare un ritorno all'esterno della comunità.
- c) Accoglienza durante la messa spiegando che questa accoglienza è frutto del voler vivere il messaggio dell'E.G.
- d) Molti sottolineano che per poter coinvolgere la comunità dobbiamo essere noi operatori per primi a doverci formare bene sul messaggio dell'E.G. e aprirci al mondo a livello personale, ognuno di noi singolarmente prima ancora che in senso comunitario.
- e) Si deve partire da argomenti sensibili alle persone alle quali ci rivolgiamo, che tocchino i loro problemi e rileggere queste situazioni alla luce dell'E.G.
- f) Sfruttare le occasioni "istituzionali" come i Sacramenti per poter riavvicinare le persone e mostrare un volto di Chiesa nuovo lontano dagli stereotipi un po' infantili che molti "lontani" portano con sé. Ad esempio si potrebbe andare in casa di chi chiede il battesimo.
- g) Dovremmo "sfruttare" la figura di Papa Francesco che gode di stima anche da molti che sono "lontano"

2) Con quale metodo approfondire l'Evangelii Gaudium , tenendo conto delle 5 vie di Firenze e dei 3 ambiti di famiglie, giovani, poveri?

- a) Ciclo di incontri su Evangelii Gaudium invitando tutta la comunità , ma qualcuno ha osservato che questo tipo di incontri è normalmente frequentato solo dai soliti che già frequentano.
- b) Iniziativa "Vangelo nelle case" con presentazione dell'Evangelii Gaudium divisa nei vari incontri

- c) Nonostante abbiamo dei limiti riguardo le relazioni personali, dobbiamo imparare ad utilizzare maggiormente le nuove tecnologie per comunicare, oggi con questi mezzi non si arriva solo più ai giovani, ma ci sono anche molti quarantenni che li utilizzano. Si tratta di un grande strumento di evangelizzazione anche per far diffondere il messaggio gioioso dell'E. G.
- d) Dobbiamo trasfigurarci noi, dobbiamo avere un volto nuovo, trasfigurato, a partire dalle relazioni personali.
- e) Qualcuno fa notare che le domande appaiono un po' contrarie all'invito fatto dai relatori di "Vivere", qui pare chiedano di programmare, rischiamo di fare un maquillage.
Dovremmo far crollare alcune idee di sempre, forse dovremmo far crollare i gruppi, non dobbiamo cercare chi viene ad ascoltare l'E.G., devo io trasfigurarmi e portare agli altri l'E.G.
- f) In maniera costruttiva e un po' provocatoria c'è chi sostiene che il catechismo andrebbe fatto sui prati e non nelle aule di catechismo, che sono luoghi tristi. Abbiamo un'idea del catechismo come lezione, Gesù andava per le strade e evangelizzava incontrando le persone nella loro vita, noi invece ci domandiamo "cosa fare?"
- g) Possiamo diffondere una presentazione powerpoint con una sintesi dell'E.G con immagini che aiutano a ricordare il messaggio
- h) L'annuncio deve avere come atteggiamento quello di chi ascoltare le domande e non di chi ha già le risposte e le vuole imporre.
- i) Nelle occasioni di lutto la comunità dovrebbe esserci qualcuno che accompagna la famiglia dedicando del tempo.
- j) Dovremmo ricordarci che non dobbiamo presentare un documento, ma un nuovo modo di vivere.
- k) Dovremmo provare a non dividere più le nostre attività per età, ma provare a unire le diverse generazioni
- l) Se ci chiamano dobbiamo esserci e andare, dobbiamo essere vicini, semplici e mostrare l'umanità della Chiesa.

3) Con quali iniziative proseguire il cammino sinodale nelle UP e nella Diocesi?

- a) Dobbiamo pregare insieme
- b) Più che a delle iniziative, l'idea comune è stata che bisogna invitare e spiegare alle persone che è buono cercare di comprendere quali sono i "problemi" della Chiesa e tutti insieme, laici e clero comprendere che le comunità non devono dipendere troppo dai preti, i laici possono fare molto.
- c) Altra idea comune è che non dobbiamo più ragionare in termini di parrocchia, ci vorrà un po' di tempo, ma questa idea comincia a entrare nelle nostre comunità.